Anno 49.° N. 28

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 28 gennaio 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta



# Gli inglesi affermano il ritorno di tutte le navi che parteciparono all'azione nel Mare del Nord

## Le asserzioni contrarie dei tedeschi mancano di prove

### Dopo la battaglia nel Mare del Nord
### I tedeschi persistono a dichiarare l'affondamento d'un incrociatore inglese
### Polemiche sulla battaglia di Falkland

ROMA, 27. — *L'ambasciata di Germania comunica il seguente dispaccio da Berlino, 27:*

*« Di fronte alle notizie inglesi che nella battaglia navale del Mare del Nord nessuna nave inglese andò perduta e che la flotta inglese abbia finalmente desistito dall' inseguimento delle navi tedesche in causa delle supposte mine e della presenza dei sottomarini, si dichiara da fonte ufficiale quanto segue:*

*« Nel combattimento durato tre ore, che costò ai tedeschi la perdita dello incrociatore corazzato* Bluecher, *furono affondati dalle navi tedesche un incrociatore di battaglia inglese e due cacciatorpediniere inglesi. Questi fatti non soltanto si osservarono dalle nostre grandi navi, ma furono anche stabiliti in modo inconfutabile dalla nostra torpediniera tornata incolume, che appunto con due torpedini colpì e fece affondare un incrociatore di battaglia inglese, già fortemente inclinato da una parte. Tale affondamento si osservò anche dal dirigibile militare tedesco, volante sul luogo del combattimento, che constatò su altre navi inglesi la caduta di alberi e di fumaiuoli, la qual cosa lascia presumere con sicurezza gravi avarie subite anche da altri incrociatori inglesi.*

*« La flotta britannica che si allontanò dalla squadra, si mise fuori di tiro. Non si può affatto parlare di inseguimento da parte degli inglesi. Ciò risulta anche dal fatto che, tenuto conto della grande velocità delle navi inglesi, queste navi tecnicamente e tatticamente avrebbero potuto raggiungere da vicino le navi tedesche nella loro caccia e distruggerle.*

*« Contrariamente a quanto si verificò nella battaglia navale presso le isole Falkland, questa volta le notizie inglesi possono essere controllate.*

*« Causa la mancanza di comunicazioni non abbiamo ancora dati precisi circa lo svolgimento della battaglia combattuta nelle acque delle isole di Falkland. Sappiamo però che parecchie navi inglesi si trovano ricoverate nei* docks *di Gibilterra, per essere riparate dei danni subiti causa i colpi degli incrociatori* Scharnhorst *e* Gneisenau *e che perciò il resoconto ufficiale inglese di quella battaglia è per lo meno incompleto e colorito a favore degli inglesi stessi.*

*« Anche il fatto che l'Ammiragliato inglese non diede ancora nessuna notizia sulla perdita della nave di battaglia* Audacious, *prova la mancanza di sincerità nelle notizie ufficiali dell'ammiragliato britannico».* (Stef.)

### Tutte le navi inglesi salve
#### Nuova dichiarazione ufficiale britannica

LONDRA, 26. — (Ufficiale) — *Tutte le navi da guerra britanniche che parteciparono al combattimento domenica scorsa, rientrarono. L'incrociatore* Lyon *e la controtorpediniera* Meteor *riportarono delle avarie che sono rapidamente riparabili. Le perdite britanniche sono di quattordici morti e 29 feriti.*

### Il trasporto dei prigionieri del "Bluecher", a Edimburgo

LONDRA, 27. — *Circa duecento superstiti del* Bluecher *furono sbarcati a Queensbruy da navi da guerra inglesi. Essi furono fatti trasportare a Edimburgo; la maggior parte di questi prigionieri aveva aspetto miserevole.* (Stef.)

### Un sottomarino germanico affondato dagli inglesi?

LONDRA, 27. — Stasera corre insistente la voce che un altro successo è stato ottenuto dalla vigilanza delle navi in perlustrazione nel Mare del Nord. Si dice che due cacciatorpediniere che si trovavano domenica presso la costa tedesca, avvistarono il periscopio di un sommergibile, il quale aveva evidentemente l'intenzione di attaccarli. Il comandante di uno dei cacciatorpediniere attaccò vigorosamente il sommergibile e crede di aver colpito il sommergibile perchè dopo lo scontro fu veduto uno strato di olio sulla superficie del mare.

### L'incrociatore tedesco silurato

BERLINO, 27. — *Dichiarasi da fonte autorizzata che il 25 corr., il piccolo incrociatore* Gazelle *fu attaccato presso Ruegen da un sommergibile nemico e danneggiato in seguito al lancio di una torpedine. I danni sono di poca importanza. L'incrociatore arrivò in un porto tedesco del Baltico senza alcuna perdita di uomini.*

LONDRA, 26. — *Telegrammi privati dalla Svezia, via Copenaghen, spiegano in quale circostanza l'incrociatore tedesco* Gazelle *fu attaccato presso l'isola tedesca di Rugen nel Baltico dai sommergibili russi.*

*Ieri nel pomeriggio il* Gazzelle *si trovava in perlustrazione in quelle acque, quando fu colpito da un siluro che aprì un largo foro su un fianco della nave. Allora il sommergibile, che aveva compiuto l'attacco, si ritirò per evitare il fuoco del* Gazelle *e riuscì ad allontanarsi senza essere colpito. Si crede probabile che un secondo sommergibile sia stato impegnato nell'azione. Il* Gazelle *fu così gravemente danneggiato, che non era più in grado di muoversi e stava quasi per affondare quando il piroscafo che compie il servizio regolare fra Trelleborg (Svezia a sud di Malmö) e Sassnitz (sull'isola di Rugen) fu attaccato all'incrociatore e lo rimorchiò nel porto di Sassnitz. Durante l'azione col sommergibile, il* Gazelle *gettò mine galleggianti. Per questa ragione il servizio di piroscafi fra Sassnitz e Trelleborg è stato temporaneamente sospeso.*

---

Il « Gazelle » è un incrociatore protetto di 2645 tonnellate e 21 nodi di velocità, varato nel 1898, armato di 10 cannoni da 105, 10 da 35, 4 mitragliatrici e 2 lanciasiluri.

### Nel Belgio e in Francia
#### Combattimenti a La Bassée ed a Craonne

BERLINO, 27. — *Il grande Stato maggiore annunzia dal grande quartier generale in data 27 gennaio:*

*« Sul teatro occidentale presso Nieuport ed Yprès ha avuto luogo soltanto un combattimento di artiglieria.*

*« Il nemico ha tentato ieri sera presso Guinchy a sud-ovest di La Bassèe di riconquistare la posizione che gli strappammo il 25 gennaio. I suoi sforzi furono vani. L'attacco fallì sotto il nostro fuoco.*

*« I combattimenti già da ieri annunziati sulle colline di Craonne hanno avuto pieno successo. I francesi furono respinti dalla posizione elevata ad ovest di Routeferme e ad est di Hourtebise e spinti sul pendìo meridionale dell'altipiano. Parecchi punti di appoggio su una larghezza di 1400 metri sono stati presi d'assalto dai sassoni. Furono fatti prigionieri 865 francesi e vennero prese otto mitragliatrici, un deposito di materiale del genio e numeroso altro materiale.*

*« A sud-ovest di Saint Mihiel le nostre truppe hanno preso un punto di appoggio francese. Un contrattacco francese è rimasto senza successo.*

*« L'alta neve nei Vosgi ha rallentato le nostre operazioni ».*

BERLINO, 27. — *Il Grande Stato maggiore comunica, 27 gennaio:*

*« Sul teatro orientale l'offensiva russa a nord-est di Gumbinnen non progredisce. Le perdite del nemico furono, in alcuni punti, gravi.*

*« Nella Polonia non si segnala alcun cambiamento ».* (Stef.)

### Le perdite dei tedeschi a Givenchy e Guinchy

PARIGI, 27. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

*« Nel settore di Nieuport e di Yprès vi furono combattimenti di artiglieria. Un aeroplano tedesco è stato abbattuto nelle linee dell'esercito belga.*

*« Le dichiarazioni dei prigionieri stabiliscono che non un battaglione, ma una brigata ha attaccato il giorno 25 le nostre trincee ad est di Yprès; il nemico ha perduto in questo scontro l'effettivo di un battaglione e mezzo.*

*« Si conferma che presso La Bassèe a Givenchy e Guinchy i tedeschi hanno subito ieri un grosso insuccesso. Sulla sola strada da La Bassèe a Bethune si sono trovati i cadaveri di sei ufficiali e di quattrocento soldati. Le perdite totali dei tedeschi rappresentano dunque certamente l'effettivo di due battaglioni e mezzo.*

*« Da Lens a Soisson vi furono combattimenti di artiglieria.*

*« Nella regione di Craonne ci siamo mantenuti nella trincea da noi ripresa.*

*« Durante i contrattacchi nel giorno 25 nella regione di Perthes, quattro violenti attacchi nemici sono stati respinti.*

*« Nell' Argonne, nella regione di Saint Hubert un attacco tedesco è stato respinto alla baionetta.*

*« A Saint Mihiel abbiamo distrutto le nuove passerelle del nemico sulla Mosa.*

*« Giornata calma in Lorena e nei Vosgi ».* (Stef.)

### I particolari del combattimento fra inglesi e tedeschi

LONDRA, 26. — (Ufficiale) — *Ieri nelle vicinanze di La Bassèe i tedeschi operarono contro la prima divisione parecchi violenti attacchi che furono respinti con perdite considerevoli. In un solo punto, sulla strada di La Bassèe i tedeschi ebbero trecento morti, e 55 prigionieri, tra cui due ufficiali. Anche l'attacco tedesco contro le trincee francesi davanti ad Yprès venne respinto con grosse perdite.*

### Il soggiorno di Burian in Germania

BERLINO, 27. — *Burian giunse la sera del 24 al grande quartier generale. Pranzò con Bethmann Hollweg, col quale ebbe dopo il pranzo un abbastanza lungo colloquio. Il 25 Burian intervenne a colazione, invitato dallo imperatore Guglielmo; ebbe poi un colloquio con Falkenhayn. Burian pranzò nuovamente alla sera presso il cancelliere, poi ripartì.*

*L'imperatore conferì a Burian l'ordine dell'Aquila Nera e all'ambasciatore austro-ungarico a Berlino il gran cordone dell'aquila rossa.* (Stef.)

### Burian ritorna a Vienna

VIENNA, 27. — Il ministro degli esteri Burian tornò ieri dal suo viaggio al gran quartiere generale tedesco. (Stef.)

### Il genetliaco di Guglielmo a Vienna

VIENNA, 27. — In occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo fu celebrato un solenne servizio nella chiesa evangelica. Vi assistevano l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe in rappresentanza dell'imperatore Francesco Giuseppe, gli arciduchi Leopoldo Salvatore, Francesco Salvatore, Carlo Stefano, l'ambasciatore di Germania con il personale dell'ambasciata, i rappresentanti degli Stati tedeschi, i dignitari di corte, dello Stato e le notabilità. Fu cantato l'inno tedesco fra grande entusiasmo.

### Uno "Zeppelin", vola su Libau ma viene distrutto dai russi

PIETROGRADO, 27. — *Il comunicato dello Stato maggiore della marina dice:*

*« Ieri lunedì, alle ore otto del mattino apparve su Libau uno Zeppelin che gettò nove bombe, i di cui proiettili però non colpirono la città. Dopo essere stato fatto segno ad un bombardamento, lo Zeppelin discese sulle acque presso la costa. Esso venne distrutto dai battelli inviati da noi e l'equipaggio fu fatto prigioniero ».*

### Scandalo nelle forniture militari francesi
#### L'arresto di un alto funzionario e della sua amante

PARIGI, 27. — *Il giornale «La Croix» scrive che fu arrestato un tesoriere pagatore dell'esercito ed una signora assai ricca abitante in piazza Vendome-Paris sotto l'accusa di furto in forniture militari. Questo funzionario che è assai elevato occupa una posizione importante presso un ex-ministro.*

PARIGI, 27. — *Il pagatore generale di cui un giornale ieri sera ha segnalato l'arresto sotto l'accusa di furto in forniture militari, sarebbe Desclaux il quale occupava una anno fa presso un membro del precedente ministero un posto come capo gabinetto. Circa il secondo arresto riguarderebbe l'amante del Desclaux. I due arresti furono operati dalla polizia militare e dall'autorità militare, le quali sono incaricate del processo.* (Stefani)

### La guerra nel Caucaso
#### Tentativo di sbarco in Siria

COSTANTINOPOLI, 26. — *Il quartier generale comunica:*

*« La calma continua a regnare al Caucaso.*

*« Il 23 l'incrociatore inglese* Doris *tentò uno sbarco nei dintorni di Alessandretta. Gli inglesi furono costretti a ritirarsi sotto il fuoco dei nostri posti, al litorale dopo aver lasciato sette morti.* (Stefani)

### Promozioni nell'esercito germanico

BERLINO, 27. — Una edizione speciale del Bollettino militare settimanale contiene la promozione del colonnello generale von Buelow comandante in capo del secondo esercito, al grado di feld-maresciallo e del generale di cavalleria von Einem, comandante in capo del terzo esercito, al grado di colonnello generale. (Stef.)

### Libelli tedeschi diffusi tra le popolazioni francesi

PARIGI, 27. — Si comunica la seguente nota:

« Un inqualificabile libello intitolato: «Ci ingannano e mentiscono», nel quale sono contenute, oltre ad odiosi oltraggi verso il Capo dello Stato ed il Governo, le peggiori calunnie ed insinuazioni anti-patriottiche, viene distribuito a domicilio da mani misteriose. Contro un così abbominevole modo di agire non vi è che una sola misura da prendere: procedere per le vie giudiziarie. E' stato, infatti, aperto un procedimento per ricercare gli autori ed i complici di questa distribuzione. Tutti coloro che avranno avuto una parte qualsiasi in questa distribuzione, saranno processati con tuti i rigori della legge, la quale punisce simili delitti contro la patria. E' certo, del resto, che l'origine di questa pubblicazione, si trova in Germania ». (Stef.)

### La neutralità americana sarà mantenuta

LONDRA, 26. — Il «Daily Telegraph» riceve da New York:

In una lettera scritta al senatore Stone, il ministro degli esteri Bryan afferma che nella guerra attuale la America è equanime verso tutti i combattenti e smentisce senz'altro le accuse dei tedeschi - americani secondo le quali la politica di Wilson sarebbe amichevole per gli anglo - franco-belgi ed ostile per gli austro - tedeschi. La lettera, scritta dopo parecchi giorni di discussioni con Wilson, contiene la dichiarazione che segue sulla questione del trasporto di munizioni di guerra:

« Se i cittadini americani partigiani della Germania e dell'Austria credono che il Governo agisca in modo ostile alla causa di questi paesi, questo sentimento proviene dal fatto che nei mari la potenza navale austro-tedesca è di molto inferiore a quella inglese. E' compito dei belligeranti che operano in alto mare, e non dovere dei neutrali, impedire che il contrabbando raggiunga il nemico. — Quelli che in questo paese simpatizzano con la Germania e con l'Austria sembra sostengano che il nostro Governo, in relazione coi suoi doveri di neutrale, avrebbe un certo obbligo di impedire ogni commercio di contrabbando compensando così la differenza dovuta allo squilibrio di forza navale esistente tra i belligeranti. Un tale obbligo non esiste e sarebbe atto non neutrale e parziale da parte di questo Governo adottare una tale politica se il potere esecutivo avesse la autorità di farlo ».

La risposta di Bryan alle critiche alla politica di neutralità del Governo viene giudicata dai giornali americani assolutamente conclusiva e soddisfacente.

### L'incidente di Hodeida in via di soluzione

*La Stefani ci comunica:*

MASSAUA, 26. — *Giunge notizia da Hodeida che il Valy dell'Yemen, in seguito agli ordini del Governo ottomano, revocò il mutessarif, il comandante e l'ufficiale della gendarmeria Hussein, nonchè il commissario di polizia di Hodeida. Il Valy nominò poi un nuovo mutessarif, informando che questi giungerà fra qualche giorno a Hodeida con istruzioni di dare completo corso agli ordini del Governo Ottomano.*

### Il Re visita Poggio Nativo in provincia di Perugia

PARUGIA, 27. — *Il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo generale Brusati, ha visitato oggi il villaggio di Poggio Nativo in provincia di Perugia, che è fra i più danneggiati dal terremoto.*

*Tutte le case hanno profonde lesioni, ma sono state puntellate con molta abilità.*

*Già sono state costruite alcune baracche e mentre il Re visitava il paese giungeva molto materiale per costruire altre baracche.*

*Il Re, che ha proceduto alla visita sotto una pioggia dirotta, è stato accolto col maggiore entusiasmo dalla popolazione.* (Stefani)

### Il restauro della loggia veneziana a La Canea

CANDIA, 24. — Il 21 corrente, alla presenza della autorità locali, dei consoli esteri, del console italiano in La Canea e di numeroso pubblico, il governatore generale dell'isola, Rufos Kanakaris, pose la prima pietra per i lavori di rest auro di questa loggia veneziana.

La cerimonia riuscì solenne e i discorsi ufficiali furono tutti improntati ai più schietti sentimenti di gratitudine verso l'Italia. Il regio console fu oggetto di cordiali attenzioni e fu invitato a firmare al posto d'onore la pergamena commemorativa che, come d'uso, fu deposta nella pietra insieme con monete greche ed italiane. I lavori di restauro sono stati dal Governo italiano affidati al comm. ing. Max Ongaro.

## Quali sono i nostri veri nemici nel Mediterraneo e nei Balcani

TORINO, 27. — Virginio Gayda che conosce molto bene le correnti politiche dell'Austria - Ungheria e della Germania pubblica oggi nella « Stampa » un articolo di commento sulla « politica intransigente » — avrebbe fatto meglio dire nemica — delle potenze centrali alleati verso l'Italia.

Da qualche settimana — scrive il Gayda — si nota a Vienna ed a Budapest un risveglio di attività politica e giornalistica che interessa i rapporti fra l'Austria e l'Italia. Per molto tempo la consegna è stata di tacere. Una rigorosissima censura aveva frenato tutti i commenti dei giornali che potevano toccare anche lontanamente l'Italia.

Ora gli uomini politici ed i giornali parlano, autorizzati dal governo, con una certa ostentazione che vuole essere sentita anche al di là del confine. Abbiamo già rilevato i giorni scorsi diverse voci che hanno cominciato a levarsi. Oggi è la volta del conte Giulio Andrassy, che ha parlato ad un redattore del giornale l'« Azest », il più diffuso e popolare giornale ungherese. Il conte Andrassy è uno dei più alti capi dell'antico partito di opposizione magiara. Le sue affermazioni acquistano perciò speciale valore perchè, intonandosi con le dichiarazioni già fatte da uomini di fiducia del Governo di Vienna e Budapest, dimostrano come oggi non esista assolutamente più una opposizione in Austria - Ungheria e come l'atteggiamento di tutti i partiti dell'Austria e dell'Ungheria sia tale da escludere categoricamente ogni tendenza di secessionismo politico.

Il conte Andrassy ha, nelle sue dichiarazioni, ripetuto ed accentuata la dichiarazione che abbiamo raccolta in bocca di altri uomini politici austriaci ed ungheresi: se l'Austria è sconfitta, la situazione dell'Italia nel Mediterraneo diverrebbe criticissima. Vicino alla Russia, alla Francia, ed alla Inghilterra, essa sarebbe l'ultima Potenza. Anche l'avvenire di Tripoli sarebbe seriamente compromesso. Al contrario la vittoria dell'Austria farebbe diventare l'Italia padrona del Mediterraneo. La Austria - Ungheria lotta per soffocare l'agitazione slava meridionale che minaccia la sua esistenza. Del resto, sarebbe assurdo che una nazione civile come l'Italia piombi sulle spalle degli alleati solo perchè desidera possedere territori oggi sottoposti ad uno di questi Alleati.

Questi argomenti sono stati troppo ripetuti ed anche già troppo diffusi nel pubblico italiano per non meritare di essere brevemente considerati. L'annientamento della nostra posizione nel Mediterraneo viene preannunciata all'Italia nel caso di una sconfitta dell'Austria. E' naturale che nella caccia ai favori dell'Italia ciascun gruppo belligerante prospetti tutto il pericolo e le minaccie per l'Italia solo dall'altra parte, dividendo nettamente la situazione europea nei riguardi dell'Italia in due parti: una tutta sereno, l'altra tutta tempesta. Dei suoi interessi può tuttavia rimanere anche oggi giudice unico l'Italia, ma si può osservare subito che questo problema mediterraneo quale è prospettato dal conte Andrassy è fondato tutto su di una premessa che si può per lo meno ritenere discutibile, che esista cioè una necessità di coalizione forzata fra la Francia e la Inghilterra per schiacciare ed eliminare l'Italia nel Mediterraneo.

Possiamo avere forti ragioni per dubitarne, sovratutto nei riguardi del l'Inghilterra. L'Inghilterra sa che la Italia non aspira alla egemonia assoluta nel Mediterraneo. Le manca prima di tutto la capacità materiale. L'Inghilterra non può quindi preoccuparsi della sopravvivenza, anzi di un consolidamento dell'Italia nel Mediterraneo. Una diminuzione dell'Italia nel mare, invece, significherebbe l'aumento di forza della Francia, che ha già oggi una superiorità di posizione in confronto dell'Italia e c'è da domandarsi se l'Inghilterra che ha tanti vitali interessi di transito nel Mediterraneo e che non ha l'abitudine di affidare ad un terzo la tutela dei suoi interessi, può pensare a favorire questa accentuazione della egemonia francese. Una semplice valutazione positiva del problema mediterraneo e degli interessi dei diversi Stati che vi hanno parte, ci può condurre alla conclusione che automaticamente ogni Stato, e sovratutto l'Inghilterra, per il suo stesso interesse, sarà spinto ad accettare, a creare anzi un equilibrio di posizione con gli altri paesi. Del resto, la garanzia di libertà nel Mediterraneo che viene assicurata all'Italia dalla Germania e dall'Austria nel caso di una loro vittoria non potrebbe più illudere l'Italia. Ricordiamo il precedente della guerra di Tripoli.

Questa guerra che comunque si voglia giudicare rappresenta solo un tentativo di sistemazione dell'Italia nel Mediterraneo, è stata combattuta in tutte le forme possibili, egualmente dalla Inghilterra e dalla Francia da un lato, dall'Austria e dalla Germania dall'altro.

Nei giornali di Vienna si poteva leggere in quel tempo che la guerra di Tripoli offendeva vitali interessi dell'Austria in Italia.

Il conte Andrassy, nelle sue dichiarazioni, trascura un altro punto fondamentale. Una vittoria dell'Austria e della Germania, egli pronostica, avrebbe una ripercussione immediata anche sugli Stati mediterranei perchè trasferirebbe sotto la sovranità dell'Austria e sovratutto della Germania le Colonie che oggi stanno sotto la bandiera inglese e francese, e la competizione che il conte Andrassy prevede tra l'Italia, Francia e Inghilterra nel Meidterraneo si trasformerebbe in una competizione con l'Austria e la Germania per molte ragioni assai meno tolleranti dell'Inghilterra.

Il secondo punto delle dichiarazioni del conte Andrassy riguarda l'ardente problema sud-slavo.

Qui le parole dell'uomo politico ungherese possono apparire, a chi conosce un po' a fondo il problema, abbastanza equivoche. Esse tendono a creare all'Austria un « alibi », che viene però sentito dalla storia. Ricordiamo i fatti. Il problema sud-slavo è sorto ed è cominciato a divenire pericolo per l'Austria da quando la Austria ha spinto alla conquista territoriale verso il sud milioni di slavi ribelli colla occupazione della Bosnia Erzegovina ispirata da Bismark al congresso di Berlino.

L'Austria, adunque, prese la iniziativa del pericolo che oggi la minaccia. La sua politica di 46 anni ha, poi, ancora dimostrato il deliberato proposito dell'Austria di ingigantire il problema sud-slavo per farne fra altro anche un'arma politica contro l'Italia. La storia di Trieste, dell'Istria, della Dalmazia, che abbiamo un tempo lungamente analizzato, rimane a documentarlo. Gli italiani hanno veduto, istigati dal governo austriaco, trasformarsi in nemici violenti gli slavi coi quali erano fino allora vissuti in armonia. Si sono vedute masse enormi di slavi fanatici importati dal governo arrivare nelle loro terre col preciso scopo di conquista; si sono veduti progressivamente cacciare dalle loro terre di origine due volte millenarie, mentre il regno d'Italia poteva constatare che l'Austria, per un preciso programma anti - italiano, sovvertiva il sistema di equilibrio nazionale nell'Adriatico con una prevalenza che assegnava alla massa slava importata e gonfiata. Se oggi l'Austria parla di una minaccia al sud non è, adunque, l'Italia che può preoccuparsene: l'Italia ne ha prima dell'Austria sofferto. Oggi, guidandola un principio di politica realistica, può forse solo sentire la necessità di accordi cogli slavi più che coll'Austria per un nuovo equilibrio nell'Adriatico. Tutta la politica dell'Austria è una continua dimostrazione della volontà dell'Impero, certamente male ispirato, d'incrociare i più elementari interessi dell'Italia, di alimentare una guerra nazionale economica politica forse per preparare una guerra militare.

Nno c'è da stupirsi se oggi l'Italia non può sentire quella solidarietà che si desidera in Austria. L'Italia non fa che trarre le conseguenze per la tutela dei suoi interessi adlla situazione che l'Austria ha preparato per quarant'anni e ha precipitato di un colpo colla sua improvvisa dichiarazione di guerra ».

# LA TERRA SENSIBILE E COSCIENTE

L'opinione diffusa specialmente in Abruzzo — malgrado le affermazioni contrarie del prof. Martinelli dell'ufficio centrale di meteorologia — che lo attuale disastro prodotto dal terremoto abbia attinenza col prosciugamento artificiale dell'antico lago del Fucino e l'improvviso allagamento del canale medesimo mi richiamarono alla memoria un libro originale «La terra sensibile e cosciente» del prof. Antonio Palermo.

L'A. a furia di studi e di osservazioni costanti definì la terra un organismo animale con forma e funzioni determinate, il cui apparato digestivo occupa gran parte dell'interno del pianeta e si compone di organi principali e di organi annessi.

Il centro assimilatore è una caldaia situata nel centro del globo e possiede una forza motrice di grande potenza. La funzione principale è di cominciare la preparazione del cloruro di sodio, del cloruro di magnesio e di tutti i sali nutritivi.

Vi sono poi le gallerie ingestive e digestive e queste vanno dal fondo del mare al centro della terra. Il moto ondulatorio interno è proprio del centro assimilatore; i gas ed i vapori che si sviluppano dalla massa ignea e dalle sorgenti, la violenza delle sorgenti stesse e delle fiamme l'azione e la forza del calorico e dell'elettrico, aiutati dal moto terrestre, imprimono al contenuto del ventricolo della terra un moto continuo, necessario per facilitare l'assimilazione e portare il tutto allo stato voluto dai bisogni della vita.

Gli stessi vulcani, sempre secondo il prof. Palermo, con le loro manifestazioni dimostrano un'organizzazione interna, perchè la natura batte nel suo cammino per esistere mille vie diverse e quando mancano le crea avendo un fine unico, la conservazione di sè stessa.

I bolidi e le stelle cadenti sono anch'essi degli organismi vitali. La natura e grandezza degli abitatori dello spazio varia all'infinito e la terra nel suo giro a traverso lo spazio e per la sua forza magnetica li fa cadere su di essa, sopratutto nel mare.

Il mare quindi sarebbe ad un tempo il cuore e la bocca principale della terra, ma può essa, continua l'A., vivere a spese di sè stessa, dei suoi propri elementi, senza soccombere quando ogni organismo vive a spese dell'ambiente che lo circonda e a spese dei materiali che prende dal di fuori?

Noi, p. e., giudichiamo inutili e nocivi molti animali di cui ancora non siamo riusciti a conoscere lo scopo della loro esistenza, la missione loro assegnata, e credendoli estranei ai nostri bisogni diretti, irritandoci per la noia che ci recano, ferocemente li distruggiamo.

Così avviene pure impoverendo la flora; stimolando troppo i terreni con concimi chimici e irrigazioni artificiali; prosciugando laghi; chiudendo le miniere ed i pozzi di gas e di petrolio; producendo grandi agglomerazioni nelle città e spopolando le campagne; scavando dovunque dei tunnels, aprendo passaggi col minare le roccie e le grandi montagne.

La terra sconvolta in tal modo senza tregua soffre orribilmente e nel suo interiore prepara immani catastrofi che sempre più andranno intensificandosi.

*VALERIA VAMPA*

# Il canto di Edmondo Rostand alla "Camicia rossa,,

PARIGI, 27. — Sotto il titolo «Camicia Rossa» il poeta Edmondo Rostand dedica ai garibaldini questi quattro sonetti, di cui vi dò la traduzione letterale:

Essi si sono battuti per noi nella foresta delle Argonne. — Sin dall'alba un tenente di Avellino piangeva — Credendo che forse gli sarebbe rifiutato — Di andare alla trincea, er affrontare la Gorgona.

Che la gloria attacchi una dragona alla sua sciabola! — Egli muore. Muraccioli muore presso di lui. Foresta. — Non lasciar morire Bruno, poichè se egli morisse — Rosa Garibaldi sarebbe un'Antigone.

Cotrozzi muore. Era il più bello dei pisani — La luce ha sempre gli stessi partigiani: — Per la Grecia e per la Francia essi hanno offerto la loro vita.

Ah, tutti gli antichi dèi sono là sull'altura — E questa compagnia è certo di marmo. — Chè la comanda, o l'Italia, eterno uno scultore.

— Guardate come muore un garibaldino! — Grida un uomo cadendo nella mischia feroce. — La Francia si inginocchia presso di lui, guarda — E grave si rialza dicendo: — Egli sa morire.

Bruno cade a sua volta ferito. Non è nulla! — Anche l'avolo fu ferito sulle rive del lago di Garda(!) — Avanti! Ma Bruno non sente più l'elsa della sua spada: — E' coricato sotto una quercia, vede la morte venire.

Egli mormora dei nomi a bassa voce ed enumera — Le glorie del suo sangue e le virtù di sua madre — E conta i buchi della sua rossa camicia.

Ed ecco la testa piega sulla spalla — Dell'eroe figlio di eroi e fratello di eroi — Ed egli spira nel momento in cui cede la trincea nemica.

Gouraud, il grande leone, del cui ruggito risuonano le Argonne — Lo saluta. Dopo di che, traversate le Alpi — La bara perigliosa scende sino a Roma — Come scende dalla fronte al core un'immagine imprudente.

Sei garibaldini hanno nella camera ardente — Messo il corpo glorioso, che lasciava passando — Cadere su ogni città una goccia di sangue — Quando dalla patria di Corneille, Bruno rientrava nella patria di Dante.

Prendi la camicia rossa: è sulla bara — E nelle tue mani per farne una sciarpa di orgoglio — Che l'Italia leghi infine alla Francia. O l'Italia — Porgi la porpora al figlio che ti evita un rimorso. — Uno straccio di carta si lacera e si dimentica — Ma questo lembo di stoffa è più forte che la morte.

O padre di Bruno! Padre di Costantino! — Come? due Garibaldi nella stessa settimana? — E rispondeva il vegliardo dall'anima più che umana: — Ne offro quattro all'ideal latino.

Le tue dita bagnate di pianto, padre due volte colpito, — Sono lambite dolcemente dalla lupa romana, — E questa nuova bara di eroi che passa — Fa palpitare un astro al disopra del Trentino.

Viva Roma! Dileguano le speranze sulle debolezze: — Roma è sempre in Roma e sul Gianicolo. Come nei più grandi giorni accorre tutto un popolo.

E questo padre che ha offerto sei volte la sua razza ha provato — Che colui il quale in Roma rievoca il vecchio Orazio — Può dire anche egli per sei volte: «Suo dovere era di morire!».

# L'esploratore italiano Pietro Felter

BRESCIA, 27. — Con Pietro Felter è scomparso uno dei principali testimoni del maggior nostro dramma africano, — un testimonio che ne fu anche in parte attore. Per quanto d'allora ad oggi siano trascorsi non pochi anni tuttavia il momento che lo storico possa pronunziare la sua ultima e imparziale parola non è venuto.

Pietro Felter che aveva cominciato a dettare i ricordi, dovette a taluni punti arrestarsi.

Nato da Antonio Felter e Diletta Bacoli, 58 anni fa a Sabbio Chiese; entrato, dopo i primi studi nell'esercito e diventato ufficiale nelle sussistenze, fu dal suo spirito avventuroso tratto, una trentina di anni fa, a dimettersi per seguire in Africa il capitano Cecchi, del quale fu validissimo compagno in questa ultima esplorazione, che doveva avere trascendentale influenza sulla nostra azione nella Eritrea e nella Etiopia.

L'Africa è una terribile ammaliatrice: quella vita, rudissima, della tenda, del bosco selvaggio, così presso alla natura, lo invaghì fortissimamente di sè; e poichè egli ebbe lasciato la spedizione del Cecchi, pur di restare in Africa entrò quale ufficiale coloniale, nuovamente al servizio del nostro Governo.

Vasta e complessa fu l'opera che il Felter svolse ne' molti anni che visse laggiù, e tutta s'intreccia alla storia, penosissima, di quei nostri possessi e agli avvenimenti, poco lieti, moltissimo tristi, che ebbero a teatro la nuova colonia. Fattosi rapidamente minuto conoscitore di quella terra e della psicologia bizzarra de' suoi abitanti — accorto, ardito, ingegnoso, seppe accattivarsi l'animo di molti capi dell'Etiopia, e in ispecie di Menelik e di Makonnen. — Makonnen anzi tenne al battesimo un figliuolo del Felter — e le amicizie acquistate rivolse, più che fu in suo potere, a pro della causa italiana.

Si dovettero a lui, alla iniziativa sua, alla sua sottile ardimentosa diplomazia, le trattative per la resa del forte di Makallè, e se allora il fiero Galliano e i suoi degni compagni ebbero salva la vita e colla vita fu del pari pienamente salvo, e anzi tenuto altissimo l'onore delle nostre armi.

Otto anni or sono, colto da una dolorosa malattia d'occhi, dovette rimpatriare e ritrarsi per cura a Sabbio.

Alto della persona, bellissimo, con una barba folta che inquadrava un volto nobile ed espressivo, in cui gli occhi — quando ancora la luce sorrideva loro — ardevano della fiamma che egli aveva per entro: coraggioso all'estremo, amantissimo dell'Italia, per la patria e per il servizio di essa pronto a tutto, piacevole conversatore e gaio compagno nelle ore di sollievo come fortissimo nelle ore di lotta, Pietro Felter realizzava uno splendido campione della nostra razza.

Il dì prima di morire, dispose per i suoi funerali, con fortezza d'animo non esente da bizzarria di linguaggio — Voglio, egli disse, un funerale povero, perchè io sono povero: non voglio fiori, nè ceri, nè discorsi: ripeto: funerali da povero, con due preti, ma pagati da signori, perchè io sono sempre stato pagato da signore.

## Bollettino Meteorologico

ROMA, 27. — EUROPA. — PRESSIONE massima 754 su Amburgo — minima 741 sul Basso Adriatico.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro ovunque abbassato fino 7 mm. nelle Puglie — temperatura aumentata in Lombardia e nel Veneto — diminuita altrove — cielo vario in Liguria — nebbioso nella Valle Padana — nuvoloso con pioggie altrove — nevicate nel Veneto — qualche temporale nel Basso Tirreno.

Stamane cielo ancora nuvoloso ovunque — nevicate nella valle Padana — pioggie in Sicilia — Calabria e nel Veneto — mare agitato sulle coste del basso versante tirrenico e delle Isole — Barometro 748 sulle coste sicule occidentali — minima 741.

PROBABILITA': Nelle regioni settentrionali venti alquanto forti del 1. quadrante — cielo nuvoloso o nebbioso con pioggie — temperatura stazionaria.

Sul versante Adriatico venti forti del secondo quadrante nelle basse regioni — del primo altrove — cielo nuvoloso — pioggie — temperatura stazionaria — mare agitato.

(UDINE 27 GENNAIO)

Città: Temperatura massima più 3.6 — Minima più 2 — Barometro 734 — Pressione stazionaria — cielo coperto.

VEDI L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA



# Cronaca Provinciale

## Da CHIUSAFORTE

### A proposito di una patriottica proposta non respinta, ma prevenuta

Ci scrivono 27 (n):

Il vostro corrispondente prima di spedirvi l'articolo (Al Consiglio Comunale — Una patriottica proposta respinta) apparso su questo Giornale, ieri, avrebbe dovuto elaborarlo con più attenzione, per non lasciar trasparire da esso certi dolorosi ricordi di autorità tramontata per sempre e di animosità personali, che non dovrebbero piacere neanche al signor Samoncini ex Sindaco, per nostra fortuna, nonchè pappatriotta nell'alto significato della parola, il quale appunto domenica, in pubblico Consiglio, come il corrispondente, nella chiusa del suo articolo, faceva appello alla concordia ed alla serietà dei colleghi per il bene del paese.

E avrebbe il vostro corrispondente dovuto elaborare il suo articolo con più senno per essere veritiero. — Esaminiamo i fatti.

Nella seduta consigliare tenutasi qui, domenica, l'ex sindaco, signor Samoncini, patriota sì, ma senza croci, propose ai colleghi, come privato ai privati, d'iniziare una sottoscrizione pro danneggiati dal terremoto.

Fin qui, l'amministrazione ed il Comune non c'entrano. I Consiglieri, che privatamente avevano già partecipato altrimenti al santo scopo, hanno rifiutato alla proposta Samoncini.

Oh! perchè essi l'hanno prevenuto, sono da considerarsi meno buoni patrioti di lui? Se così è, un'altra volta, prima di dare l'obolo loro ad una opera di carità, aspetteranno che l'egregio ex sindaco ne faccia proposta privata in pubblico consiglio.

In quanto poi all'opera del nostro Sindaco, che solo dopo un mese sarebbe riuscito a far perdere a questo paese il suo prestigio *di baluardo di patriottismo* — prestigio certo acquistato sotto il regime del buon patriota — nessun cittadino ancora e tanto meno le autorità, hanno avuto occasione di lagnarsi; e, se non si temesse di dire troppo, si potrebbe far presente che il patriottismo non si fa colle sole parole e coll'esteriorità; ma con opere proficue e vantaggiose.

*Alcuni consiglieri*

## Da CIVIDALE

### Assemblea di gennaio della Croce Rossa

Ci scrivono 27 (n):

Martedì 26 corrente ad ore 15 nella sede sociale ebbe luogo l'assemblea generale dei Soci di questo Comitato. Il numero degli intervenuti, purtroppo, fu insusitatamente molto esiguo. Vi inntervennero il presidente dott. Antonio Cucavaz, il socio signor Luigi Suttina e la socia signora Italia Angeli ved. Bertazzoli.

Scusarono l'assenza il cav. uff. prof. Francesco Accordini vice presidente, il cav. Felice Moro delegato alla contabilità, il signor Antonio Rieppi segretario e il socio ing. Vittorio Moro.

A termini dell'art. 11 dello Statuto, che stabilisce che le assemblee generali sono legali, qualunque sia il numero degli intervenuti, il Presidente dichiarò valida l'Assemblea e diede lettura della relazione morale e finanziaria sull'andamento del Comitato durante l'anno 1914. La relazione, che occuperebbe troppo spazio per pubblicarla, fu approvata.

Accenneremo soltanto agli argomenti principali. Il presidente fa, in essa, voti e nutre ancora vivamente la speranza che i due egregi sanitari, cav. uff. prof. Francesco Accordini e dottor Antonio Sartogo, abbiano ad iniziare subito il corso accelerato delle Aiutanti Infermiere, come già si fa a Udine, a Pordenone, ad Aviano ed anche a San Daniele, perchè quelle possano, quando l'Italia entrerà nel cruento conflitto europeo, essere validissime cooperatrici dei medici e dei chirurghi e pietose confortatrici dei nostri fratelli feriti o malati, che per strappare per sempre al dominio della maledetta aquila bicipite terre nostre, dove il sì suona, faranno olocausto alla patria adorata della loro giovinezza e del loro sangue.

Termina la bella e patriottica relazione dicendo che il numero di 54 soci in un comune, come il nostro, che supera i diecimila abitanti, è esiguo e per ciò rivolge una vivissima raccomandazione alle gentilissime consocie ed agli egregi consoci d'adoperarsi per raddoppiare il numero dei Soci del nostro Comitato perchè maggiore sarà il numero degli Associati e maggiori potranno essere i benefici che si potranno procurare sia alle vittime della guerra, sia ai disastri in tempo di pace.

Riportiamo testualmente la chiusa.

Chiudo questa mia breve e succinta relazione sull'andamento del nostro Comitato facendo un voto fervidissimo e cioè che, nell'ora tragica che attraversiamo, piena però di lieti auspici e di fulgide speranze, bisogna che noi tutti, ed altri ancora, ci stringiamo con immensa fede attorno alla nostra bandiera, simbolo di fratellanza e di carità, auspicando prossima e completa la realizzazione di quelli che sono i sogni e le aspirazioni di tutti coloro che italianamente sentono.

Il Bilancio consuntivo 1914 venne approvato nei seguenti estremi: lire 299.95 tanto in Entrata quanto in Uscita. L'avanzo netto è di lire 197.05, depositate alla Banca Cooperativa.

A consigliere per il quinquennio 1915-1919 venne eletto il signor Luigi Suttina. A Revisori dei conti per il triennio 1915-1917 vennero eletti i signori: Lorenzo Dal Lago, ing. Vittorio Moro e dottor Giuseppe Tomaselli.

Per ultimo venne stabilito che la quota annua 1915 venga riscossa dalla Spett. Esattoria di Cividale con la prima rata delle imposte e cioè nel mese di febbraio.

Dopo ciò la seduta venne levata.

### Il Veglionissimo

Sabato prossimo avrà luogo il Veglionissimo promosso da un Comitato di persone egregie per sovvenire col ricavato del medesimo il Giardino Infantile ed il Comitato pro disoccupati. La serata riuscirà certo superiore all'aspettativa, dato l'interessamento degli organizzatori e lo scopo filantropico.

Anche oggi il Comitato dirigente si è convocato per gli ulteriori incombenti.

Il teatro addobbato con eleganza sarà riscaldato.

Bertossi intanto passa in rassegna il suo vasto repertorio di ballabili, e in quella sera pioveranno i bis (che sono la sua simpatia) come la manna nel deserto ai tempi che non conoscevano Carnovale e le sue.... matacchionate.

Il servizio di ristorante venne affidato a persona che cercherà di soddisfare tutte le esigenze.

Poichè siamo in argomento, raccomandiamo al Comitato di disporre un servizio di vigilanza nei pressi del teatro, per evitare che i *biricchini* come di metodo, molestino i transitanti e specialmente le maschere.

## Da CODROIPO

### Errata corrige - Seduta alla Società operaia - Sussidio alla cucina

Ci scrivono, 27 (n):

Il proto ha riportato nel giornale d'oggi in modo inesatto la nostra corrispondenza riguardante l'introito degli ingressi al ballo pubblico a pro dei danneggiati dal terremoto.

Siccome interessa molto dimostrare l'uso fatto del denaro destinato alla beneficenza, per evitare le critiche dei maligni, così troviamo necessario ripetere i dati già spediti ieri e cioè:

1. Biglietti d'ingresso venduti nel teatro Lazzarini il giorno 24 corrente a beneficio dei danneggiati dal terremoto, n. 184 a L. 0.10, L. 18.40 — 2. Spese per stampa di n. 40 manifesti, marche da bollo relative ed affissione L. 6.50 — 3. Spese per la stampa di n. 150 biglietti d'ingresso L. 1.50 — 4. Compenso all'addetto al ritiro dei biglietti d'ingresso L. 3; — in complesso quindi le spese ammontano a L. 11, per cui rimase l'utile netto di L. 7.40 che venne depositato nel nostro Ufficio Municipale.

✱ Con manifesto odierno del Presidente della nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso ed istruzione, venne portato a pubblica conoscenza che il giorno 29 corrente alle ore 18 avrà luogo una seduta del Consiglio sociale allo scopo di deliberare sugli oggetti seguenti:

1. Nomina di tre membri della Direzione — 2. Nomina del Collettore della Società — 3. Nomina del portabandiera — 4. Nomina del Comitato sanitario — 5. Accettazione di nuovi soci — 6. Comunicazioni varie.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo nel giorno medesimo, alle ore 18.30.

✱ Come annunciammo già da parecchio tempo, il Ministero ha concesso un primo sussidio alla nostra Cucina Economica istituita nello scorso mese di dicembre in . 200. Ora in seguito all'interessamento ed appoggio spiegato dal deputato del collegio on. Di Caporiacco conte dott. Gino, il detto sussidio è stato elevato a lire trecento.

Vivi ringraziamenti all'egregio deputato che ha in numerose occasioni dimostrato di prendere a cuore gli interessi ed i desiderati del Collegio.

## Da MANZANO

### Per i danneggiati dal terremoto - Conferenza veterinaria e agraria

Ci scrivono 27 (n):

Il fiorente Club Ciclistico che non lascia passare occasione per venire in aiuto delle istituzioni benefiche del paese, sta elaborando un programma di festeggiamenti il cui ricavato andrà a totale beneficio dei danneggiati del terremoto.

E' annunziata per intanto una veglia privata danzante con ricca pesca di beneficenza per la sera del 6 febbraio p. v.

Il comitato lavora alacremente per la riescita della festa che auguriamo sinceramente fruttuosa.

✱ Un numeroso pubblico ascoltò la bellissima conferenaz che gli egg. dottori Giovanni Della Savia e dott. Domenico Dorigo tennero ieri sera in questo capoluogo.

Il veterinario dottor Della Savia espose con chiarezza e parola facile le malattie dei vitelli e le cure.

Il dottor Dorigo trattò di parecchi temi d'agraria con quella competenza che a tutti è nota.

L'uditorio rimase soddisfatto e noi speriamo che le simpatiche riunioni abbiano a ripetersi.

## Da PALMANOVA

### Unione Commercianti

Ci scrivono 27 (n):

Giovedì 28 corrente alle ore 20 avrà luogo l'assemblea generale della Unione Commercianti per l'approvazione del Consuntivo 1914; approvazione del preventivo 1915; Nomina di quattro consiglieri in luogo dei sortenti signori Del Mestre, Riva, Ronzoni e De Lorenzi, e di due revisori in luogo dei signori Bruseschi e Lugatti.

Tutti sortono per anzianità, meno il De Lorenzi che rinuncia e possono essere rieletti.



# Cronaca giudiziaria

## Tribunale di Udine

### Il processo emozionante sfumato

Come abbiamo già pubblicato, ieri dinanzi al nostro Tribunale si doveva discutere un emozionante processo di diffamazione con querela di parte e controquerela.

Alle 10 venne aperta l'udienza.

Presiedeva il Presidente del Tribunale cav. Domini, assistito dai giudici Turchetti e Zozzoli; il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore Orano; cancelliere Volpe.

Le due parti si presentano in completo assetto di guerra.

I signori avvocati Pietro di Montereale Mantica, Etro dott. Riccardo e Zoratti dottor Egidio, tutti e tre di Pordenone sono querelanti e querelati. Essi sono difesi e rappresentati dagli avvocati Indri di Padova e cav. L. C. Schiavi di Udine.

L'avvocato Antonio Querini, pure di Pordenone, anche lui querelante e querelato, è difeso e rappresentato civilmente dagli avvocati Bentini di Bologna e Bertacioli di Udine.

### Gli incidenti per la territorialità e competenza

Il Presidente comincia la chiama degli imputati, ma viene subito interrotto dall'avvocato Indri, il quale dichiara che i signori Etro, di Montereale Mantica e Zoratti sono qui come querelanti, non già come querelati. Si oppone decisamente all'abbinamento delle due cause e solleva l'eccezione di territorialità, perchè gli articoli querelati comparsi sulla «Patria del Friuli» vennero diffusi soltanto a Pordenone e si occupavano di fatti accaduti a Pordenone.

Bertacioli sostiene invece che la querela dell'avv. Querini deve essere discussa a Udine, perchè l'articolo querelato fu pubblicato nella «Patria del Friuli» che si pubblica a Udine e si tratta di fatti che sono in stretta connessione con quelli indicati dai tre querelati.

Il P. M. espone le ragioni che lo inducono ad essere favorevole all'abbinamento delle due cause.

L'avvocato Schiavi osserva che alla Procura del Re di Udine venne bensì presentata una copia della «Patria» ma mancante della coda che indusse l'avvocato Querini a querelarsi, e per questa ragione crede che il Tribunale di Udine sia incompetente. Il Tribunale dunque, prima di tutto deve decidere sulla questione della competenza.

L'avvocato Bertacioli si oppone alle ragioni svolte dall'avvocato Schiavi. Esprime il dubbio che non si voglia discutere a Udine la querela presentata dall'avvocato Querini a scopo elettorale, perchè il giorno 7 febbraio p. v. avranno luogo a Pordenone le elezioni amministrative.

S'oppone con altre ragioni giuridiche a quanto espose l'avv. Schiavi.

Replica l'avv. Indri in appoggio della eccezione sollevata dall'avvocato Schiavi.

L'avvocato Bentini difende pure la tesi dell'abbinamento delle due cause che devono essere discusse dinanzi al Tribunale di Udine.

L'udienza viene quindi sospesa ed è ripresa alle 14.30

Ha la parola il rapp. del P. M. avv. Orano il quale conclude la sua arringa proponendo che si proceda a un interrogatorio degli imputati e dei due testi citati sulla circostanza se la «Patria» con l'art. querelato venne o meno diffusa a Udine, e quindi il Tribunale decida sulla questione della competenza.

Il Tribunale rimane un'ora e mezzo nella stanza delle deliberazioni e quindi rientra nella sala delle udienze pubbliche.

Il presidente legge la ordinanza con la quale il Tribunale si dichiara incompetente e rimette tutti gli atti delle due cause al Procuratore del Re.

# Cronaca Cittadina

## Consiglio comunale

Venerdì e sabato 5 e 6 febbraio alle 14 seguirà la riunione del consiglio comunale. Fra gli oggetti da trattarsi.

IN SEDUTA PUBBLICA:

2. Dimissioni del signor Francesco Martinuzzi dalla carica di Consigliere comunale.

4. Accettazione del prestito di lire 112.000 concesso col R. Decreto 18 ottobre 1914 per costruzione di un asilo infantile e di un giardino d'infanzia.

Bilancio della Congregazione di Carità. Dell'ospedale civile. Consuntivo e preventivo della officina comunale del Gas. Preventivo del comune per l'esercizio 1915.

Interpellanza dei consiglieri signori Ostuzzi, Peratoner e Miani per sapere con quali provvedimenti la giunta intenda ovviare ai lamentati danni che derivano ai negozianti suburbani dal sistema di verifica daziaria in seguito alla disdetta degli abbonamenti.

Fondazione borse di studio Marangoni. Nuovo statuto. Deliberazioni sulle variazioni suggerite dal consiglio di Stato.

Concorso nella spesa per la costruzione di un ponte sul Torre nella località fra Salt e Godia.

Convenzione da stipularsi con la Società Friulana di Elettricità per il servizio tramviario cittadino e suburbano. Completamento delle condizioni nei riguardi dell'orario sulla linea di Poscolle sino allo stradone del Cimitero.

Sistemazione e ampliamento della pubblica illuminazione elettrica alla periferia della città e nell'immediato suburbio.

Comunicazione per le conseguenti deliberazioni, della decisione presa dall'onor. Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica sull'assegnazione dei sussidi di studi del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1914-1915.

## I ricorsi Cossutti e la decisione della Giunta di beneficenza

Nella prossima riunione consigliare verrà trattata anche la questione dei ricorsi Cossutti alla Giunta Provinciale di Beneficenza e di Assistenza Pubblica.

Questa accolse i ricorsi di Princisgh Luigi e Cossutti Luigi contro la deliberazione 12 ottobre 1914, del Consiglio Comunale, per avere adottata la massima di fissare in lire 600 la misura dei sussidi da assegnarsi agli aspiranti al beneficio del Legato Bartolini;

accolse il ricorso di Luigi Cossutti contro la stessa deliberazione, con cui si stabiliva di lasciare alla Congregazione di Carità per sussidi di libri e tasse agli alunni delle scuole secondarie di Udine lire 400 residuate dopo l'assegnazione dei sussidi;

accolse il ricorso di Cossutti Luigi contro la graduatoria 7 ottobre 1914 della Congregazione di Carità e contro la deliberazione del Consiglio Comunale 12 ottobre per avere ritenuto per studi superiori i corsi comuni dell'Istituto di Belle Arti in Venezia e ritenuti ammissibili e fatta assegnazione di sussidi agli studenti Cassutti Pietro e Zanini Pietro.

Non ritenne studi superiori i corsi di Teologia del Seminario Arcivescovile di Udine.

Assegnò per l'anno scolastico 1914 1915 come segue i sussidi del Legato Bartolini:

a Pezzi Adriano lire 600 — a Pletti Evelina lire 600 — a Fusari Gino lire 550 — Zagolin Clelia lire 500 — a Cossutti Livia lire 600 — a Marchettan Mario lire 500 — a Raiser Lorenzo lire 400 — per l'importo complessivo di lire 3750.

## Camera di commercio

### Esportazione delle paste alimentari

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio telegrafò alla Camera di comercio quanto segue:

«Comunicasi che il Ministero delle Finanze ha impartito disposizioni alle Dogane di non escludere a priori le richieste di esportazione delle paste alimentari verso i paesi belligeranti. Il Ministero predetto esaminerà le eventuali nuove richieste e deciderà di volta in volta, sentito il Comitato Consultivo di esportazione, stabilendo le condizioni a cui l'accoglimento dovrebbe essere subordinato».

## Oblazioni per i danneggiati dal terremoto

II.a Distinta delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia:

Avv. Ignazio Renier L. 50 — Giacomo e Letizia Tommasoni di Buttrio 100 — Pietro Magistris 50 — Ditta F.lli Tosolini 10 — Giulia Angeli Pegolo 100 — Totale L. 310 — Precedenti L. 2302 — Totale generale L. 2612.

## Avvertenza per gli esercenti

E' andata in vigore domenica la nuova legge che stabilisce, fra l'altro, che non possono vendersi bevande contenenti alcool superiore al 21 per cento del volume nei giorni festivi ed in quelli di elezioni.

Allo scopo pertanto d'evitare le contravvenzioni e le loro conseguenze, tutti gli esercenti che non l'avessero ancora fatto, devono chiedere con istanza da presentarsi al Municipio, corredata dal certificato penale generale e di buona condotta, l'autorizzazione a vendere liquori superiori alla suddetta gradazione.

Devono inoltre provvedersi subito ed attaccare nei locali dei rispettivi esercizi, i cartelli (si vendono anche a Udine) contenenti l'estratto della Legge e del Regolamento sui provvedimenti contro l'alcoolismo, e l'estratto del Regolamento per il servizio metrico andato in vigore col primo gennaio 1915.

Le bottiglie contenenti bevande alcooliche devono portare all'esterno in modo visibile la designazione del liquore con la scritta «Contiene alcool in qualità superiore al 21 per cento del volume».

## Una grande gara di tiro a segno pro danneggiati del terremoto

La Presidenza della Società di Tiro a Segno nella seduta di ieri sera ha deliberato di organizzare per le domeniche 7 e 14 febbraio una grande gara di tiro a segno *pro danneggiati dal terremoto*.

La gara sarà *libera a tutti* e suddivisa in tre categorie — due per fucile e una per pistola.

Il programma sarà pubblicato in settimana e già molte società e privati hanno promesso di contribuire con premi.

Pubblicando con vero compiacimento questa notizia, non dubitiamo che la patriottica iniziativa della Società del Tiro a Segno avrà un brillante successo.

## A proposito del carro ferroviario insanguinato

Circa alla notizia pubblicata anche dal nostro giornale, riguardante l'arrivo alla stazione ferroviaria di Udine di un carro merci dall'Austria imbrattato di sangue e di resti umani, l'ufficio sanitario ha potuto assicurare che la notizia è completamente destituita di fondamento. Il carro di cui si fa cenno, imbrattato di sangue e contenente qualche frammento osseo di bovino, e non resti umani, aveva servito al trasporto di carne macellata.

Alla stazione di Pontebba fu chiuso ed inviato a quella di Udine per

le ordinarie disinfezioni, che vennero eseguite da una squadra a ciò adibita che fa parte del personale delle ferrovie dello Stato.

### Il pranzo per tutti!

Ieri mattina a una tavola del «Ristorante Nazionale» intorno a cui si raccolgono commercianti e viaggiatori della nostra e di altre città, dopo la colazione che termina, sempre, con discussioni politiche italianamente vivaci, un giovane nostro concittadino si alzò, dichiarando che si allontanava e soggiungendo a guisa di protesta:

— Se vengo questa sera pago il pranzo per tutti.

La promessa fu accolta dalla brigata con esclamazioni gioconde. E pare che taluno, esperto nelle burle, abbia mormorato: «Arrivederci dunque stasera!». Ma la frase non è stata udita dall'amico che se ne andava, perchè altrimenti non si sarebbe fatto prendere al laccio, come fu preso.

Ieri sera alle 7, mentre stava tranquillamente rincasando quattro uomini robusti lo afferrarono proprio sul portone dell'abitazione e, con abilità di dilettanti «apaches» lo portarono entro una carrozza che era ferma a pochi passi e a trotto serrato lo condussero al «Ristorante Nazionale», ove ebbe accoglienza trionfale dalla brigata che attendeva il rapito e i rapitori alla tavola imbandita.

Dagli amici ci guardi Iddio....



### Gli arrestati per i furti di Colugna

Nel giornale di ieri abbiamo raccontato di parecchi furti di galline, di una macchina da cucire, di biciclette, ecc. ecc., avvenuti a Colugna e in altre località. Abbiamo detto che certo Elmi Oreste, notissimo ladro, fu arrestato mentre tentava di fuggire ed inoltre furono eseguiti altri cinque arresti. Ecco i nomi degli arrestati: Maria Comuzzi maritata Todoni, Pietro Todoni fu Giuseppe facchino, Comuzzi Pietro Paolo fu Angelo pittore e la moglie Appligeu Lina fu Federico cugini della Maria ed Ernesto Bortolini fu Vincenzo, fidanzato della figlia del Todoni, per ricettazione.

Altri due, che pure avrebbero dovuto essere arrestati, per il momento si resero irreperibili.

### La seconda veglia danzante al Circolo Impiegati Civili

Stanotte — nelle sale dell'Associazione Impiegati Civili — ad iniziativa di un gruppo di soci, ebbe luogo un riuscitissimo secondo trattenimento danzante.

Presenziarono numerose coppie. Molte le signore e signorine intervenute in eleganti abbigliamenti.

Le danze s'intrecciarono animatissime sino alle prime ore del mattino.

### Si schiaccia un dito

Il ragazzo Sante Deganis di Nicolò di anni 14 di Castions di Strada, contadino, accidentalmente venne colpito da una grossa pietra, staccatasi da un mucchio di altre pietre.

La pietra gli schiacciò il dito mignolo della mano destra.

Venne portato al nostro ospedale ove il dott. Feruglio dichiarò la ferita guaribile in venti giorni e fece accogliere il Deganis nel Pio Luogo.

### Beneficenza

Offerte pervenute all' Associazione «Scuola e Famiglia»:

In morte di Zavatti Michele: Rag. Carlo Quarina L. 2 — Maria Fabris, maestra, L. 1 — Clemente Molinis, L. 1.



### Teatro Minerva
### Cinema Varietà

Pubblico in folla ieri sera al Minerva attratto dallo interessante programma.

L'attrattiva maggiore era rappresentata dal debutto della piccola Mafalda la cantante eccentrica in miniatura.

Il successo è stato superiore ad ogni aspettativa. Questa bambina di nove anni appena, sbalordì il pubblico che la applaudì freneticamente richiamandola ripetute volte alla ribalta.

Applauditissimi come sempre il Serrutini e le sorelle Cortes, artiste di primissimo ordine che interessano particolarmente il pubblico per il loro vastissimo repertorio che promette di presentarsi seralmente con un nuovo programma.

Molto bene le elegantissime e belle ginnaste Laurette e Martinette nei loro difficilissimi esercizi.

Questa sera il programma si ripete integralmente.

### Teatro Sociale
### NOVO CINE

Programma variato per questa sera e domani:

«Gli insetti dei campi»: Film istruttiva dal vero.

«Il romanzo di un ladro»: Sensazionale capolavoro diviso in tre parti.

«Un match di Willy»: scena comicissima.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

Quanto prima la grandiosa azione drammatica: «Nelly, la fioraia di Francoforte».



altro manifesto avvertente la cittadinanza che col primo febbraio p. v. verrà aperto un forno ove si distribuirà il pane a 38 centesimi al chilo.

### Una scossa di terremoto che aveva l'epicentro fuori d'Italia

ROMA, 27. — L'Ufficio Centrale di Meteorologia e geodinamica informa che la scossa di terremoto fu registrata la notte scorsa intorno alle 2.15 in tutti gli osservatori; essa non è di origine italiana. (Stef.)

ROMA, 27. — Il *Giornale d'Italia* a proposito del terremoto segnalato stanotte in tutti gli Osservatori, dice che da queste osservazioni si può dedurre: 1. che il movimento sismico fu abbastanza violento; 2. che indubbiamente avvenne fuori d'Italia alla distanza di 300-400 km. Le zone colpite apparterrebbero alle regioni del Mediterraneo.

Secondo ulteriori telegrammi, non si sa ancora quale zona mediterranea sia stata danneggiata, più o meno gravemente; ma se si tratta, come segnalasi, dell'epicentro posto in mare, in questo caso la ripercussione dei luoghi abitati più vicini non potrebbe essere disastrosa.

### Borse e cambi

PARIGI, 27. — Rendita francese 3 per cento ammortizzabile 78.25 — Francese 3 per cento perpetua 73.50 — Francese 3 e mezzo per cento 88 — Cambio su Italia da 94 a 97.

LONDRA, 26 — Cambio su Italia 26.80. (Stefani).

ROMA, 27. — Il cambio per domani è di 105.90.

Dottor Isidoro Furlani Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
*Stabilimento Tipografico Friulano*





# Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## L'ULTIMO COMUNICATO INGLESE sulle avarie del "Lyon" e le perdite di uomini

ROMA, 27. — *L'ambasciata inglese comunica:*

*«Il segretario dell' Ammiragliato britannico annuncia il ritorno in porto di tutte le navi che parteciparono alla recente azione nel Mare del Nord. Alcuni compartimenti stagni dell'incrociatore Lyon furono inondati causa un obice che lo colpì sotto la linea d'immersione e un cacciatorpediniere fu danneggiato.*

*«Le due navi sono in riparazione e ambedue possono completarsi entro pochissimo.*

*«Il numero totale dei morti e dei feriti consiste in un ufficiale e tredici uomini morti; tre ufficiali e ventisei uomini feriti».*

Questo comunicato inglese spiega l' insistenza del Comando tedesco, che si appoggia ai riferimenti dei comandanti che presero parte alla battaglia.

Il capitano della silurante tedesca, sapendo d'aver colpito il *Lyon*, ha creduto di averlo affondato, mentre lo aveva soltanto ferito e non gravemente.

Dopo questa spiegazione da Londra il Comando tedesco probabilmente finirà d'insistere nella sua affermazione, che appare strana anche per i ragionamenti di contorno, coi quali si cerca di sostituire le prove che mancano assolutamente.

### Come fu distrutto lo "Zeppelin" a Libau e catturato l'equipaggio

ONDRA, 28. — *Lo Stato maggiore navale di Pietrogrado riferisce che uno Zeppelin comparve sopra la città di Libau lunedì mattina e lasciò cadere nove bombe. Le batterie russe fecero fuoco e l'aeronave cadde in mare, ove fu distrutta da alcune imbarcazioni, ca catturarono l'equipaggio.*

### L'accanita lotta di La Bassée
#### Il valore degli indiani

LONDRA, 28. — *Ieri furono respinti con perdite gravissime parecchi attacchi contro la prima divisione britannica di aL Bassée. In un sol punto circa* ODD *tedeschi furono uccisi e sessanta fatti prigionieri. L'attacco contro il fronte francese di Yprès fu respinto anch'esso con perdite gravi per il nemico.*

*Sinora gli indiani guadagnarono la croce della vittoria.*

### Violento attacco austriaco contro le posizioni dei montenegrini
#### Gli austriaci sono stati battrti.

CETTIGNE, 27. — *Una colonna austriaca il 23 gennaio, sotto la protezione del violento fuoco di un forte di Cattaro e delle navi da guerra, attaccò i montenegrini allo scopo di sloggiarli dalle loro posizioni.*

*Dopo accanito combattimento gli austriaci furono respinti con grosse perdite.*

*Un aeroplano austriaco volò sulla città per mezzora e lanciò bombe senza recare alcun danno.*

*La popolazione rimase calma. I cannoni montenegrini tirarono contro l'aeroplano con molta precisione».*

### Il combattimento di Korna

LONDRA, 28. — L'Agenzia Ufficiale *tedesca pubblicò come proveniente da Costantinopoli un telegramma annunciante che l'offensiva inglese contro le truppe turche vicino a Korna, fu respinta con gravi perdite. La verità intorno a queste operazioni fu conosciuta ora. Una pattuglia, proveniente da Mezera scoprì le forze turche nel canale. I turchi furono scacciati al di là del canale con gravi perdite, mentre gli inglesi bombardarono Dhous e il campo turco ed obbligarono il nemico a battere in ritirata precipitosa. Le perdite britanniche sono di circa cinquanta uomini.*

### La situazione nel Caucaso immutata

PIETROGRADO, 27. — *Un comunicato ufficiale dell'esercito del Caucaso dice:*

*«Nella regione oltre Ciorok in direzione di Olty avvenne un combattimento di secondaria importanza. Sugli altri fronti nessun cambiamento».*

### Critiche al decreto legge sui servizi militari aerei

ROMA, 27. — E' stato emesso il decreto-legge che riordina i servizi militari aerei, ma nelle sfese competenti si dice che non è facile dar pratica attuazione a quel decreto e mettere la flotta aerea italiana in piena efficienza senza enormi sforzi da parte dei dirigenti del servizio.

Si rileva innanzi tutto che fu un errore plasmare il decreto sull'antico disegno di legge già presentato alla Camera, il quale è in arretrato rispetto ai progressi compiuti dall'aeronautica moderna, ma la difficoltà maggiore sta nell'avere i motori, perchè l'industria italiana, avvalendosi del diritto di esportazione, ha già impegnato coll' estero la produzione di essi.

Aquesto proposito, però, su invito delle autorità militari, il nostro Governo prenderà delle misure protettive per la nostra aviazione da guerra.

Intorno alla produzione di macchine aeree negli altri paesi si hanno queste notizie: la Francia mobiliterà ben 2600 aeroplani; la Germania costruisce un dirigibile ogni due settimane.

Il sistema adottato dai dirigibili e dagli aeroplani tedeschi per il lancio delle bombe nella guerra attuale è mutato: i proiettili, invece di essere abbandonati a sè stessi, sono spinti violentemente da una corsa iniziale di propulsione, che riduce al minimo la parabola che il proiettile prima descriveva, andando a colpire un bersaglio diverso da quello mirato.

### L'esportazione del zolfo per l'Austria

RAVENNA, 27. — Nonostante i continui allarmi dei giornali continua il carico e la spedizione di zolfo per la Austria. Nel giorno 25 corrente da una ditta di qui, la cui direzione risiede a Bologna) sono stati caricati 5 vagoni da 100 quintali ognuno di zolfo greggio in pani. Due carri che portano i N. 165.511 Serie 7 — 156.211 sono stati diretti a Bolzano, via Peri; i N. 320-260, 161-925, 169-981 sono stati diretti a Gorizia, via Cormons.

I vagoni sono partiti ieri lunedì col merci N. 6402. Oggi si sono caricati altri vagoni di zolfo recanti i numeri 172-530, 170-818 per Trieste (via Cervignano); 152-977, 166,818 per Gorizia (via Cormons). I vagoni sono tutti da 10.000 chilogrammi e partiranno col treno merci giornaliero N. 6702. Si crede che quelli diretti a Bolzano siano spediti ad una fabbrica di carta. Sarà poi così? Ci si conferma poi che alla notte passano treni merci in cui i vagoni di zolfo abbondano. Cosa ne pensa il governo?

### La questione del grano trattata dall' ultimo consiglio dei ministri
#### Il governo e gli speculatori

ROMA, 27. — *Circa i provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri per l' approvvigionamento del grano, la* Tribuna *scrive quanto segue: «E' sperabile che gli incettatori ed i grossi commercianti di grano saranno guidati da un giusto senso di patriottismo.*

*Nel caso contrario il Governo, benchè alieno da prendere misure coercitive, saprà porre un freno a tutte le ingorde ed inique speculazioni.*

*La* Tribuna *dice ancora che nel Consiglio dei ministri di ieri si è stabilito che presso i più importanti porte ed eventualmente anche presso i principali centri maggiori dell'interno si accumuli nei depositi la quantità di frumento necessaria a completare la provvista messa a disposizione dei Consorzi granari.*

*Le banche anticiperanno ai Consorzi le somme occorrenti per l'acquisto del grano, che verrebbero poi rimborsate man mano che il grano fosse prelevato ed effettivamente venduto.*

#### Il comm. De Martino non prese parte al consiglio

*A proposito del Consiglio dei Ministri di ieri, il* Giornale d'Italia *dice che, contrariamente a quanto è stato pubblicato, nessun funzionario del Ministero degli esteri ha preso parte alla discussione svoltasi nel predetto Consiglio. Il* Corriere d'Italia *aveva ieri riferito che vi era intervenuto il comm. De Martino, segretario generale alla Consulta.*

*La* Tribuna *dice poi che nel Consiglio dei ministri non si è discusso affatto dell'incidente di Hodeida.*

### Il mancato sciopero di Siena
#### Il tenente dei carabinieri ferito

ROMA, 27. — Il *Giornale d'Italia* ha da Siena:

Per protestare contro il rincaro del pane è stato oggi colà proclamato lo sciopero, il quale è solo parzialmente riuscito.

Ebbero luogo vari incidenti, tra la folla e la forza pubblica.

Il tenente dei carabinieri Carelli è stato ferito di coltello da un dimostrante, il quale venne subito arrestato.

Molti negozi sono stati chiusi, ma in molte officine gli operai si rifiutarono di scioperare.

La Camera del avoro ha pubblicato un manifesto con cui disapprova lo sciopero. Il sindaco fece affiggere un

## M. De Lescure

# Il Cavalier D'Éon

x x x

— Allora — rispose Bourgogne, alzando gli occhi al cielo — mi condanno a bere il vino... per penitenza.

— Alla buon'ora! rispose Champagne.

E pensò:

— C'è ancora qualche imbroglio qui sotto: il diavolo deve metterci la coda, perchè io non riesca a far vuotare il sacco a questo chierico di nuovo conio. Poi riprese:

— Io era appunto occupato nei preparativi del desinare. Ci sarà conversazione stasera. Mi hanno improvvisato padrone di casa per la circostanza. Mi si è data carta bianca. — Non sono ancora le quattro e mezzo, soggiunge, rimettendo in tasca l'orologio che aveva levato per consultarlo. Abbiamo tutto il tempo di bere e di ciarlare senza essere disturbati. E' impossibile che venga qualcuno qui a romperci le scatole, poichè in questo momento sono occupati ad accomodare il salone pel ricevimento di stasera. Del resto vado a premunirmi.

E aggiungendo i fatti alle parole, Champagne si diresse verso la porta di cui nè girò prudentemente la chiave.

— E intanto che siamo soli, proseguì, metterò un tavolino fra di noi. Ecco fatto, ed ora ci metteremo sopra una bottiglia e due bicchieri. Che cosa ne dici.

— Non dico nulla io, rispose Bourgogne che indovinava il piano maligno di Champagne e che contando sopra una superiorità provata, si rassegnava facilmente a questa occasione, certo, salvo qualche disgrazia, di tirargli come si dice, il sughero di bocca.

E per iscusarsi di accettare una sfida così profana, soggiunse:

— Non tocca a me, povero peccatore, criticare il mio prossimo.

— Va benissimo, disse Champagne con soddisfazione, potremo dunque trattando i nostri piccoli affari, dare un ultimo addio a Satana e alle sue pompe, e risolvere definitivamente quella piccola questione che ci ha sempre separati.

— Quale quistione?

— Come? Non mi hai tu sempre detto che il Borgogna era il migliore dei vini?

— E lo sostengo ancora.

— Ebbene, io non so se m'inganno, ma persisto ancora a dare la preferenza allo Champagne.

— Tu fai quello che ti aggrada.

— Tu vedi bene che è una quistione da risolvere tra di noi con un duello cortese. Ti piace la proposta?

— La carità mi impedisce di rifiutare.

— Ebbene, regoliamo le condizioni dello scontro.

— Qual'è il miglior vino insomma

— Quello del quale si può bevere più impunemente.

— Ebbene, noi berremo ciascuno del nostro prediletto, il cui titolo ci serve di glorioso soprannome.

Le condizioni saranno uguali, perchè noi conosciamo affin pari le nostre armi. Ecco le tue: una bottiglia di Chambertin ed un bicchiere.

E Champagne mise una bottiglia polverosa avvoltolata in grosse tele di ragno innanzi a Bourgogne che la guardava sull'alto del turacciolo pensando:

— Io credo che lo vincerò facilmente, egli si ubbriacherà presto come una carogna.

Champagne, chinandosi un'altra volta sul paniere, ne aveva levato un bicchiere e una bottiglia piena di liquore color d'ambra sulla quale i riflessi del camminetto producevano uno scintillante chiarore.

Durante questo preparativo, Champagne guardava l'avversario con occhi maligni dicendo fra sè:

— Son curioso di sapere quanto durerà il pentimento di un convertito di questa forza; sarei ben disgraziato se fra poco non fosse satollo come una mignatta. Resta inteso dunque, disse poi con voce leggermente commossa, che il vincitore sarà lui....

— Che saprà rimanere maggiore tempo ritto sulle gambe; e il vinto...

— Colui che, proseguì Champagne, cadrà il primo per terra

Tolse lentamente il coperchietto di latta che ricopriva il collo della sua bottiglia, mentre Bourgogne stappava non meno rumorosamente la sua.

— Io ti saluto, disse Champagne, alzandosi e portando il suo bicchiere all'altezza dell'occhio da campione bene esercitato.

(Continua)



## Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE per**

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. — 15.49 — 17.32 — 18.55.

Cormons: 8.19 A. — 12.55 — 15.40 17.58 — 20.19 A.

Venezia: 426 — 6.55 — 8.20 — 11.25 A. — 13.10 O. — 15.50 A. — 17.25 A — 20.11 D.

Da Udine per San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 — 10.47 — 14.23 — 18.47 — Cividale: 5.52 — 8.7 — 12.5 — 17.25 — 20.15. — San Giorgio Trieste: 8 — 10.47 — 14.23.

San Daniele (Stazione Porta Gemona). 8.25 — 11.40 — 15.20 — 18.15

**ARRIVI A UDINE da:**

Pontebba: 7.52 — 11 — 12.49 — 17 — 19.47 D.

Cormons: 7.33 11.8 — 12.50 — 15.25 19.41 A.

Venezia: 2.40 — 7.41 — 9.57 — 12.[illegible] 14.41 — 17.25 — 20.11 — 23.7. —

Arrivi a Udine: Venezia - Portogruaro S. Giorgio: 9.29 — 12.56 — 17.[illegible] — 19.46; — Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38; — Trieste San Giorgio 9.29 — 12.56 — 17.2.

San Daniele (Stazione Porta Gemona) — 8.28 — 12.36 — 15.18 — 19.11.